

# Contagi e paura nelle caserme «Tamponi alle forze dell'ordine»

Sindacati di Carabinieri, Polizia di Stato, Vigili del fuoco e Guardia di finanza insieme per chiedere più sicurezza sul lavoro e, nella specifica emergenza in corso, per chiedere «test sulla positività al covid 19 per le categorie più esposte». E, dunque, i membri delle forze dell'ordine e di polizia.

La nota congiunta di Sap, Unarma e Conapo, plaude all'iniziativa delle regioni Toscana ed Emilia Romagna, che appunto hanno promosso i test tra gli operatori della sicurezza e chiedono analoga iniziativa anche per coloro che lavorano in Puglia. «Chi provvederà alla sicurezza del territorio - si chiedono i rappresentanti provinciali Carlo Gianni (Sap), Gianluca Tondo di Unarma e Gianni Cacciatore di Conapo - e dei cittadini pugliesi se malauguratamente il virus dovesse diffondersi tra le forze dell'ordine e del soccorso pubblico?». L'adozione di protocolli ad hoc era stata chiesta lo

scorso 23 marzo al presidente della Regione Michele Emiliano «ma ad oggi - si legge nella nota - siamo ancora in attesa di una risposta».

In Puglia, e dunque nel Salento, la situazione descritta appare grave. «In tutta la regione - si legge nella nota - si registrano contagi nelle caserme con personale fino a ieri in prima linea e ora costretto a quarantene fiduciarie quando non proprio in ospedale». Da qui, la richiesta di provvedimenti indirizzata ancora una volta al presidente Emiliano. Richiesta di misure di contenimento del virus - e nello specifico di tamponi - che viene ribadita anche dal Sindacato italiano lavoratori finanziari con una lettera indirizzata al presidente Emiliano ma anche al comando regionale e generale della Guardia di finanza, al prefetto di Lecce Maria Teresa Cucinotta. Nella missiva a firma del coordinatore provinciale Antonio Todisco si parla di «apprensione tra i lavoratori e

le famiglie di coloro che quotidianamente sono impegnati in prima linea». La richiesta, a fronte di casi registrati tra gli uomini in divisa, è quella di «valutare nuove e più incisive misure che possano scongiurare il concreto rischio che il coronavirus si diffonda tra gli appartenenti al Corpo al fine di tutelare la loro incolumità, ma anche l'operatività di tutti i presidi, garantendo una quota di personale sano e reperibile». La richiesta è quella di effettuare un tampone a tutti gli appartenenti alla Finanza «al fine di identificare e isolare i soggetti eventualmente asintomatici per contenere il più possibile il contagio tra gli operatori di polizia da un lato, e tra i cittadini che potrebbero essere infettati durante le operazioni di controllo dall'altro».

**V.Bla.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:18%